



ISTITUTO COMPrensIVO "Giovanni XXIII"

Scuola a Indirizzo Musicale

Ai Sigg. Genitori-Scuola Primaria

Ai docenti-Scuola Primaria

Al sito WEB

OGGETTO: LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA- I GIUDIZI DESCRITTIVI NELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 (O. M. n.172 del 4 dicembre 2020 e successive Linee Guida) la **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso **un giudizio descrittivo** riportato nel **documento di valutazione**, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli **obiettivi** oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento:

AVANZATO (l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità);

INTERMEDIO (l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo);

BASE (l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo, ma con continuità);

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente).

In riferimento a 4 DIMENSIONI

a) **L'AUTONOMIA** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) LA TIPOLOGIA DELLA **SITUAZIONE** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;



ISTITUTO COMPRENSIVO "Giovanni XXIII"

Scuola a Indirizzo Musicale

c) LE **RISORSE MOBILITATE** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) LA **CONTINUITÀ** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La valutazione del **comportamento** delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

La valutazione dell'insegnamento della **religione cattolica** o delle **attività alternative**, per alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata** è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il PEI ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66. La **valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi dell'apprendimento** tiene conto del PDP elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170 così come per **gli altri alunni con bisogni educativi speciali** per i quali si sia predisposto un PDP in un'ottica di scuola inclusiva.

Nell'ottica di una *valutazione per l'apprendimento* dove viene abolito il voto numerico, gli insegnanti si impegnano, dunque, a **documentare** la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni e a **informare** il genitore o tutore del percorso formativo di ciascun alunno **consegnando periodicamente le prove di verifica con una valutazione espressa con giudizio descrittivo**. La registrazione del percorso formativo di ciascuno studente sarà quindi non più espressa tramite voto numerico nel RE, ma oggetto di periodica osservazione del docente che resta a disposizione delle famiglie durante i colloqui.

Distinti saluti

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Roberta BOFFOLI

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)